



Unione Sindacale di Base

Giornata internazionale delle donne lavoratrici 2023: dichiarazione del Comitato per le donne lavoratrici adottata dalla riunione del Consiglio Presidenziale della WFTU 2023



Nazionale, 08/03/2023

Giornata internazionale delle donne lavoratrici 2023

Le donne della WFTU chiedono equità e parità - Diciamo no alle guerre

È giunto il momento che la scintilla si accenda di nuovo. Come nel XIX secolo, quando le lavoratrici si sollevarono contro lo sfruttamento del primo capitalismo industriale, ora è giunto il momento di impugnare le armi contro il sistema più barbaro il neoliberalismo. L'imperialismo sacrifica le vite dei lavoratori del mondo in nome del profitto. Le donne lavoratrici sono schiavizzate e sottomesse all'interno della classe operaia, già emarginata fino alla privazione.

La pandemia di Covid-19 ha esacerbato ulteriormente il divario di genere, poiché la stima di 100 anni necessaria per colmare il divario di genere è stata ora rivalutata a 136 anni. La disparità salariale tra i sessi è aumentata. Il tasso di partecipazione al lavoro delle donne è crollato. Le economie capitaliste usano spudoratamente la pandemia per negare e strappare i diritti dei lavoratori.

Il capitalismo, nella sua avidità di maggior potere economico e politico, ha raggiunto la sua forma più alta, quella dell'imperialismo. Le rivalità imperialiste hanno causato guerre che

hanno portato milioni di persone alla miseria. Le guerre commerciali per l'egemonia economica sono un'ulteriore sciagura per i lavoratori. La miseria abbonda nel mondo. Povertà, terrorismo, razzismo, crisi dei rifugiati, guerra - tutti insieme - colpiscono duramente le donne e le lavoratrici.

L'aumento del lavoro di cura non retribuito delle donne perpetua il patriarcato nel sistema capitalista. Il contributo delle donne al PIL e all'attività economica non retribuita non viene valutato. Tutto questo e molte altre devastazioni sono alla base dell'ordine mondiale capitalista. Il capitalismo, nella sua essenza, è contro le donne.

Il flagello del capitalismo si intensifica man mano che incontra il suo declino. Ma la resistenza della classe operaia è fortemente costruita contro il brutale assalto in tutto il mondo. Le lavoratrici sono soldati in prima linea. Meritano il nostro saluto militante. Questa è l'eredità delle donne militanti di classe che hanno gettato i semi della ribellione quasi un secolo fa. Sono scese in piazza per chiedere la pace e i loro diritti. A loro va il nostro ricco tributo. La speranza è riposta nelle lotte dei lavoratori in Europa, negli Stati Uniti, in India, ecc. Ma il destino del capitalismo si abbatte con la benedizione dei poteri politici. La strategia della classe operaia deve rafforzarsi. Le lavoratrici hanno un ruolo decisivo da svolgere, perché la relazione dialettica che si rafforza reciprocamente tra la struttura di classe capitalista e la struttura gerarchica di genere è la causa principale che nega alle donne i loro diritti. È il momento di suscitare l'indignazione. Suscitare la coscienza delle masse di donne. Affermiamo le nostre richieste sull'importanza di adottare politiche, legislazioni e leggi che assicurino il raggiungimento della non discriminazione contro le donne e forniscano loro protezione, specialmente in Palestina, Siria, Yemen, Iraq e in tutte le aree in cui le donne soffrono di uccisioni, torture, sfollamenti e mancanza di sicurezza e protezione.

In questa Giornata internazionale delle donne lavoratrici, le donne della WFTU si alzano in piedi con convinzione per dire forte e chiaro: "Le donne lavoratrici chiedono equità e parità. Diciamo no alle guerre imperialistiche. Non scenderemo a compromessi sui nostri diritti".

La Federazione Sindacale Mondiale e il suo Comitato delle Donne Lavoratrici invitano le donne lavoratrici, l'intera classe operaia e i sindacati di classe di tutto il mondo a organizzare iniziative, azioni e attività militanti l'8 marzo 2023 sotto le bandiere, i principi e gli obiettivi della Federazione Mondiale dei Sindacati.